



Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR ITALIA

Scheda Progetto

Amministrazione titolare di intervento:

PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione

Titolo Intervento:

Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA INTERVENTO

- **Missione 1:** Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- **Componente 1:** Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
- **Codice Misura** Investimento 2.2 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance – Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)
- **Descrizione Misura:** L'intervento prevede la digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, al fine di migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) favorendo una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA
- **Titolo:** Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) (M1C1 – Investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance – Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE))
- **Codice Template CUP (se pertinente):** 2206001
- **CUP:** J59J21013640007
- **Amministrazione titolare:** PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione
- **Altra Amministrazione/Struttura co-titolare** (se pertinente): N/A
- **Modalità attuativa (Regia, Titolarità, Titolarità con delega):** a Titolarità e a Regia
- **Natura Intervento (Lavori, Acquisizione Beni, Realizzazione di Servizi, Aiuti alle Imprese, Concessioni alle persone, Strumenti di ingegneria finanziaria):** Realizzazione di Servizi
- **Soggetto Attuatore:** PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione / AgID / Unioncamere / Invitalia S.p.A./ Regioni, Comuni e altri enti
- **Referente del progetto:** Ing. Luca Cellesi
- **Data di avvio:** 13/12/2021
- **Data di conclusione:** 30/06/2027

SEZIONE 2 – ORGANIZZAZIONE E CAPACITA' AMMINISTRATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE E DEI SOGGETTI ATTUATORI

- **Descrizione delle strutture dell'Amministrazione centrale Titolare coinvolte nella gestione, attuazione e controllo dell'intervento:**

Il Dipartimento della funzione pubblica (DFP) è la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri dello Stato italiano responsabile di:

- fornire supporto all'innovazione legislativa e regolamentare;
- presidiare l'attuazione delle politiche di riforma e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni;

- promuovere e accompagnare i processi di trasformazione delle PA attraverso la propria capacità di indirizzo, gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, l'identificazione e la disseminazione di buone pratiche in ambito nazionale e internazionale;
- assicurare il supporto al Ministro per la pubblica amministrazione nello svolgimento dei compiti delegati dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Dipartimento è organizzato in nove Uffici e un Ispettorato, il cui ordinamento e le competenze sono stabilite con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, 28 gennaio 2026, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2026, al n. 491, con il quale è stato abrogato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 luglio 2020, come modificato dal decreto 15 luglio 2022:

- Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione;
- Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
- Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico;
- Ufficio per la qualità della performance e le riforme;
- Ufficio per le relazioni sindacali;
- Ufficio per la gestione amministrativa;
- Ufficio per i concorsi e l'accesso alla pubblica amministrazione;
- Ufficio per l'attività istruttoria normativa e regolamentare e per l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico;
- Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni locali;
- Ispettorato per la funzione pubblica.

Nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali previste dal sopra indicato decreto continuano ad avere efficacia quelli già conferiti. Inoltre, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, in relazione alle rispettive competenze.

Inoltre, con decreto del 4 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata istituita l'“Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR”, dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in ottemperanza all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021. L'Unità è stata successivamente riorganizzata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 14 luglio 2023 al n. 2024, che sostituisce integralmente il citato decreto del 4 ottobre 2021.

L'Unità di missione è suddivisa in tre servizi:

- 1) **Servizio di coordinamento della gestione e della comunicazione PNRR**, che svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica e sul raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target). Nell'ambito delle proprie attività, il Servizio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica. Il Servizio coordina, inoltre, la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Dipartimento della funzione pubblica. Il Servizio vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel

PNRR. Il Servizio, nel rispetto delle prerogative della Cabina di regia e della Struttura di missione PNRR, supporta il dirigente di livello generale dell'unità di missione nelle attività di comunicazione con riguardo agli interventi PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target);

- 2) **Servizio di monitoraggio e valutazione PNRR**, che coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica. Il Servizio svolge attività di supporto nella raccolta dei dati, nel monitoraggio e nelle rilevazioni statistiche su programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali e per l'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR. Nell'ambito delle proprie attività, il Servizio verifica il conseguimento di milestone e target e provvede a trasmettere alla Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Ispettorato generale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target), attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- 3) **Servizio di rendicontazione e controllo e prevenzione frodi PNRR**, che, relativamente agli interventi PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica, verifica la regolarità delle procedure e delle spese, controlla lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali (milestone e target) in coerenza con gli impegni assunti, riceve le domande di rimborso dei soggetti attuatori e provvede al recupero delle eventuali somme indebitamente versate. Trasmette all'Ispettorato generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241, corredata dalla corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. Nello svolgimento delle proprie attività, il Servizio adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. Il Servizio predispose relazioni periodiche al Ministro per la Pubblica Amministrazione in ordine alla regolarità delle procedure e delle spese e alle iniziative di prevenzione frodi, conflitti di interesse e rischi di doppio finanziamento adottate.

In virtù delle competenze attribuite dal citato decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 gennaio 2026 e dal precedente decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 luglio 2020, come modificato dal decreto 15 luglio 2022, **la titolarità delle attività di gestione e di attuazione dell'intervento della presente Scheda progetto è affidata all'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione (USD)**, il quale promuove e coordina l'elaborazione e l'attuazione delle politiche di semplificazione normativa e amministrativa finalizzate a migliorare la qualità della regolazione, ridurre i tempi e gli oneri regolatori, accrescere la competitività e dare certezza ai diritti dei cittadini e alle attività di impresa, anche attraverso un'agenda condivisa tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Inoltre, l'ufficio promuove interventi normativi, amministrativi e organizzativi, coerenti con le strategie nazionali di digitalizzazione, improntati ad una logica di risultato, fornisce supporto e consulenza alle altre pubbliche amministrazioni e cura la predisposizione del bilancio degli oneri; cura le attività di monitoraggio degli effetti degli interventi di semplificazione e promuove la consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

L'Ufficio è articolato nei seguenti servizi:

- a) "Servizio per la semplificazione, la misurazione e le relazioni con i cittadini": cura delle attività di semplificazione normativa; supporto e consulenza alle altre pubbliche amministrazioni in materia; predisposizione di proposte per il miglioramento dei rapporti tra amministrazione e cittadini; cura della predisposizione e dell'attuazione del programma di misurazione degli oneri e dei tempi; cura della predisposizione della relazione sugli oneri introdotti ed eliminati e della relazione sul bilancio degli oneri; cura delle iniziative di consultazione telematica dei cittadini e delle imprese;

- b) “Servizio per il rafforzamento della capacità amministrativa in materia di semplificazione e standardizzazione”: cura delle iniziative per l'implementazione delle politiche di semplificazione e per il rafforzamento della capacità amministrativa; pianificazione, promozione e cura delle attività relative ai progetti finanziati dai fondi nazionali ed europei; cura delle attività di reingegnerizzazione dei processi, standardizzazione, semplificazione delle procedure e della modulistica e delle attività coordinate con Regioni e Enti locali, anche attraverso un'agenda condivisa; monitoraggio e verifica dell'attuazione degli interventi di semplificazione;
- c) “Servizio per la resilienza dei soggetti critici nella PA(RSC)”: svolge le funzioni di Autorità settoriale competente (ASC) relativa al settore degli enti della pubblica amministrazione individuati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 134, quale responsabile della corretta applicazione e dell'esecuzione delle disposizioni di cui al medesimo decreto, per gli ambiti e i settori di competenza con riferimento alla strategia nazionale per la resilienza dei soggetti critici; cura le funzioni e i compiti a supporto dell'Ufficio del Segretario generale per i settori di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a), numeri 3 e 4 del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, anche mediante il supporto allo svolgimento delle attività individuate ai sensi dell'articolo 11 e dell'articolo 40, comma 2, lettera c) del predetto decreto legislativo.

- **Descrizione degli elementi utili a garantire la capacità amministrativa del soggetto attuatore interno al DFP**

Il Dipartimento della funzione pubblica, nell'ambito della progettazione, attuazione e controllo di progetti finanziati con il supporto dei fondi europei, possiede un solido bagaglio di competenze e conoscenze necessarie per la gestione dell'intervento progettuale, grazie all'esperienza maturata nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali. Su questo punto, si segnala, da ultima, l'esperienza del Dipartimento quale Organismo Intermedio individuato per l'attuazione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020. Con specifico riferimento all'Ufficio individuato per la gestione e l'attuazione del presente intervento, si segnala che l'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione (USD) ha svolto, proprio nell'ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, attività di gestione amministrativa e finanziaria, di monitoraggio e di rendicontazione rispetto a interventi progettuali espressamente rivolti alla semplificazione di procedure e al rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione.

- **Descrizione dei soggetti attuatori esterni al DFP coinvolti nella gestione, attuazione e controllo dell'intervento:**

AgID

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica.

L'AgID coordina le amministrazioni nel percorso di attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, favorendo la trasformazione digitale del Paese ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 82/2005. Lo stesso articolo, al comma 2, lettera a) assegna all'AgID la funzione di “emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi ICT pubblici e quelli dell'Unione europea”. L'articolo 18-bis del D. Lgs. 82/2005, a sua volta, dispone che l'AgID “esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.

Nel quadro e in attuazione del modello di interoperabilità delle PA italiane definito dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2024-2026 e dalle sue precedenti edizioni, nonché dal quadro dell'European Interoperability Reference Architecture (EIRA), risulta di primaria importanza supportare l'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche Tecniche per garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici che gestiscono le procedure relative alle attività produttive e all'edilizia. L'importanza del ruolo dell'AgID nell'ambito dell'ecosistema degli sportelli unici per le attività produttive è sottolineata anche dal fatto che i decreti interministeriali del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 12 novembre 2021 e del 26 settembre 2023 individuano nell'Agenzia il coordinatore del gruppo tecnico che provvede alla definizione e all'aggiornamento delle Specifiche Tecniche di interoperabilità.

In forza di tale quadro normativo, l'AgID è stata individuata ai sensi dell'art. 5, comma 6, dell'allora vigente Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, quale soggetto attuatore chiamato a supportare il DFP, Amministrazione centrale titolare di interventi sul PNRR, nell'ambito del citato Sub-investimento 2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".

L'AgID è coinvolta nell'*assessment* tecnologico e nella *gap analysis* rispetto all'adeguamento alle nuove Specifiche Tecniche dei sistemi ICT degli sportelli SUAP e SUE aderenti a piattaforme regionali e al portale *Impresainungiorno.gov.it* e degli Enti terzi coinvolti, nonché nel supporto al Dipartimento nella stima dei finanziamenti e nella definizione del piano di interventi. Inoltre, l'AgID supporta il Dipartimento nella definizione del metodo da utilizzare per la determinazione delle somme forfettarie riconosciute alle Regioni dotate di piattaforme tecnologiche regionali SUAP.

Unioncamere

Unioncamere è l'ente con personalità giuridica di diritto pubblico che cura e rappresenta gli interessi generali del Sistema Camerale costituito, come previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, dalle Camere di Commercio italiane, dalle Unioni Regionali delle Camere di Commercio, da Unioncamere e dai loro organismi strumentali; ne fanno parte altresì le Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano.

Le competenze di Unioncamere sono disciplinate dalla Legge n. 580 del 29 dicembre 1993, modificate e rafforzate dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 e s.m.i. Nello specifico, Unioncamere promuove, realizza e gestisce – direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione a organismi anche associativi, a enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, nei limiti di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 – servizi e attività di interesse delle Camere di Commercio e di tutte le categorie economiche, anche su delega del Ministero delle imprese e del made in Italy. Per quanto riguarda il coordinamento delle iniziative che interessano tutti gli enti camerali, può stipulare accordi di programma, intese e convenzioni con le Amministrazioni centrali dello Stato e con enti pubblici nazionali o locali.

Unioncamere, operando in affiancamento delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ha nel tempo acquisito uno specifico *know-how* in merito alla gestione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati da risorse europee quali Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) e in ultimo di interesse del PNRR.

Tra le funzioni che la normativa attribuisce a Unioncamere e alle Camere di Commercio, a partire dall'art. 38 del decreto-legge 25 giugno 2008 n.112 e dal successivo decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, vi sono quelle di realizzare il portale *Impresainungiorno.gov.it*, attraverso il quale è possibile accedere alla rete nazionale degli Sportelli SUAP. Più in generale, è assegnato al Sistema camerale, in un'ottica di sussidiarietà, il compito di supportare i Comuni italiani per la realizzazione dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP), punto singolo di contatto previsto dalla Direttiva servizi dell'Unione europea (direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006) anche per ciò che attiene allo Sportello unico per l'edilizia produttiva (SUE).

In forza di tale quadro normativo, Unioncamere è stata individuata ai sensi dell'art. 5, comma 6, dell'allora vigente Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 quale soggetto attuatore chiamato a supportare il DFP, Amministrazione centrale titolare di interventi sul PNRR.

Il coinvolgimento di Unioncamere è finalizzato, tra gli altri interventi: alle attività di adeguamento alle Specifiche Tecniche della piattaforma *Impresainungiorno.gov.it*; alle attività di sviluppo del catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (catalogo SSU), come disciplinato all'art. 4, comma 1, del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023; alle attività di sviluppo della soluzione sussidiaria per l'utilizzo del Sistema degli Sportelli Unici e del sistema di verifica rispetto alle Specifiche Tecniche.

Invitalia

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.A. (ente in house della Presidenza del Consiglio dei ministri) – è una società a capitale interamente pubblico, di proprietà del Ministero dell'Economia, istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e s.m.i. come società per azioni denominata Sviluppo Italia S.p.A., avente lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” e “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle altre aree depresse, come definite ai sensi della normativa comunitaria”. Invitalia S.p.A., operando in affiancamento delle PA, ha acquisito nel tempo uno specifico *know-how* in merito alla gestione e attuazione di misure finanziate da risorse comunitarie quali Programmi Operativi nazionali e regionali e, in ultimo, il PNRR. Ha maturato anche una notevole esperienza nell'ambito delle attività di supporto alle strutture organizzative del Governo, supportando e coordinando le amministrazioni responsabili dei programmi di spesa con l'obiettivo di fornire informazioni tempestive per l'efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici. Invitalia S.p.A., in considerazione del proprio core business, svolge regolarmente servizi di consulenza, assistenza e attuazione di iniziative a favore delle attività produttive e in merito alle procedure edilizie, anche nell'ambito della ricostruzione a seguito del verificarsi di eventi sismici, e ha pertanto acquisito negli anni una notevole competenza che può essere efficacemente messa a disposizione per l'attuazione del PNRR e in particolare del Sub-investimento 2.2.3.

La scelta di affidare a Invitalia S.p.A. alcune delle attività previste sul Sub-investimento 2.2.3 muove quindi dal contesto specifico in cui opera la Società e dal contesto normativo di riferimento, che ne legittima l'individuazione di ente strumentale dell'Amministrazione centrale; la decisione rispetto all'affidamento deriva, a sua volta, dagli esiti positivi della verifica della congruità tecnica ed economica della proposta svolta dall'USD e dell'istruttoria all'uopo condotta dall'Unità di Missione PNRR.

Le attività in capo a Invitalia S.p.A. includono il supporto all'analisi as-is per individuare il grado di maturità delle piattaforme tecnologiche SUAP utilizzate dai comuni autonomi, la promozione dell'iniziativa progettuale sul territorio, l'affiancamento ai comuni ai fini dell'adeguamento delle relative piattaforme SUAP alle Specifiche Tecniche e il coordinamento e la supervisione delle amministrazioni comunali e degli enti terzi interessati alla definizione delle possibili soluzioni sussidiarie. Inoltre, Invitalia fornisce supporto al Dipartimento nell'esecuzione dei controlli tecnici e formali condotti nell'ambito degli avvisi pubblicati dall'Ufficio USD sulla piattaforma PADigitale 2026, con particolare riferimento a quelli volti a finanziare Comuni, Associazioni comunali e altri enti nella realizzazione degli interventi di cui alla presente scheda progetto.

Regioni

Le Regioni che si sono dotate di una piattaforma tecnologica regionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. j, dell'Allegato al Decreto interministeriale del 12 novembre 2021 sono individuate nella presente scheda progetto quali soggetti attuatori. Con particolare riguardo alle piattaforme tecnologiche SUAP, le Regioni dotate di tali piattaforme sono: Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria,

Valle d'Aosta. Tali soggetti attuatori sono finanziati tramite avvisi pubblici e sono responsabili dell'adeguamento delle proprie piattaforme tecnologiche alle Specifiche Tecniche approvate con il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023 e s.m.i.

Con riguardo alle restanti attività previste dalla scheda progetto, le specifiche responsabilità in capo alle Regioni e alle Province autonome sono dettagliate all'interno dei documenti attuativi di riferimento.

Comuni

È previsto il coinvolgimento, in qualità di Soggetti attuatori, dei Comuni, anche nelle forme associate previste dal Cap. V del D.lgs. 267/2000 s.m.i., che si sono dotati di una Piattaforma tecnologica diversa da quelle aggregatrici nazionali (*Impresainungiorno.gov.it*) o regionali o, in alternativa, che utilizzano strumenti di comunicazione certificata. Con riguardo al SUAP, tali soggetti attuatori sono finanziati tramite avvisi pubblici e sono responsabili dell'adeguamento delle proprie piattaforme tecnologiche alle Specifiche Tecniche approvate con il citato decreto del 26 settembre 2023 e s.m.i. Con riguardo alle restanti attività previste dalla scheda progetto, le specifiche responsabilità in capo ai Comuni sono dettagliate all'interno dei documenti attuativi di riferimento.

Enti terzi

In aggiunta ai citati Enti, è previsto anche il coinvolgimento degli Enti "terzi" collegati ai procedimenti gestiti dai SUAP, per quanto di loro competenza. (es. ASL, ARPA, Camera di commercio, Uffici/assessorati regionali, Vigili del fuoco, etc.), ai sensi dell'art.10 dell'Allegato al DPR 160/2010, il quale stabilisce che "gli uffici comunali diversi dal SUAP e le amministrazioni diverse dai Comuni coinvolti dai procedimenti SUAP si devono dotare di proprie componenti informatiche Enti terzi per gestire le istanze dei procedimenti SUAP avviate su richiesta dei Soggetti presentatori". Pertanto, con riguardo al SUAP, gli Enti terzi (o eventuali soggetti aggregatori di questi ultimi) possono svolgere il ruolo di soggetto attuatore con la responsabilità di adeguare le proprie piattaforme tecnologiche alle Specifiche Tecniche o di utilizzare la soluzione sussidiaria predisposta nell'ambito del presente intervento. Ai fini del finanziamento degli interventi potranno essere attuate, a seconda della tipologia di Ente, procedure di selezione tramite avviso pubblico o tramite accordo.

Con riguardo alle restanti attività previste dalla scheda progetto, le specifiche responsabilità in capo agli Enti terzi saranno dettagliate all'interno dei documenti attuativi di riferimento.

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- Descrizione degli obiettivi:

Il Dipartimento della funzione pubblica è coinvolto nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" con riferimento alla Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA". In particolare, tale Componente ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia incentrata sulla digitalizzazione, con l'obiettivo di offrire a cittadini e imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili. In tale quadro, per il DFP è fondamentale abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in innovazione e competenze e nella semplificazione sistemica dei procedimenti amministrativi. L'attuale quadro normativo nazionale di riferimento dell'intervento individua negli Sportelli Unici il punto unico di contatto del cittadino e delle imprese per ottenere informazioni e dare seguito ai procedimenti amministrativi di merito.

Nello specifico, il citato DPR 7 settembre 2010, n. 160 individua lo Sportello Unico per le attività produttive (di seguito SUAP), in capo ai Comuni, quale "unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento". Inoltre, come disciplinato dall'art. 12 comma 5, l'Allegato tecnico al predetto DPR individua le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra i SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Successivamente, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (Serie Generale, n. 288 del 3 dicembre 2021) il decreto interministeriale 12 novembre 2021, recante “Modifica dell’allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di Specifiche Tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)” il quale, all’articolo 2, prevedeva che “*Entro duecentoquaranta giorni dall’approvazione del presente decreto, con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, previa intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sono approvate le Specifiche tecniche di cui all’articolo 5 dell’Allegato 1 e i relativi tempi di attuazione, comunque non superiori ad un anno dalla data di pubblicazione*”.

In attuazione di quanto disposto dal citato decreto interministeriale del 2021, come anticipato, il 26 settembre 2023 è stato adottato il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023, che approva le nuove specifiche tecniche che ne costituiscono parte integrante, le quali individuano le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento. Tali Specifiche Tecniche, come specificato all’articolo 2, comma 2, del menzionato decreto interministeriale del 12 novembre 2021, e richiamato dall’articolo 3 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 26 settembre 2023, nonché all’articolo 5 del relativo Allegato tecnico, possono essere costantemente aggiornate dal gruppo tecnico, in conseguenza delle evoluzioni tecnologiche e delle variazioni determinate da esigenze operative. In data 23 luglio 2025 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale n.169 il decreto interministeriale del 15 luglio 2025 recante “*Nuove specifiche tecniche degli sportelli unici delle attività produttive. Differimento del termine di attuazione*” con il quale viene differito al 26 febbraio 2026 il termine entro cui tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP sono chiamate a adeguare i propri sistemi informatici, utilizzati per gestire le pratiche presentate allo Sportello SUAP alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità. Successivamente, in data 21 agosto 2025 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale n.193 il decreto interministeriale del 5 agosto 2025 di “*Approvazione di modifiche alle specifiche tecniche degli sportelli unici delle attività produttive (vers. 1.01)*” al quale fare riferimento al fine di garantire un corretto scambio delle informazioni destinate alla gestione dei processi SUAP.

Si precisa che:

- **il 26 febbraio 2026 rappresenta esclusivamente il termine per l’adeguamento tecnico delle piattaforme SUAP e non per il loro effettivo funzionamento;**
- tale data **non rappresenta**, invece, l’avvio **dell’operatività del nuovo Sistema degli Sportelli Unici (SSU)**;
- durante la fase transitoria e fino all’effettiva messa in esercizio delle nuove modalità di interoperabilità dovrà essere garantita la **continuità dell’azione amministrativa** tramite gli applicativi attualmente in uso.

Pertanto, l’effettivo funzionamento delle piattaforme informatiche di SUAP ed Enti terzi secondo le nuove specifiche tecniche non dipende esclusivamente dall’avvenuto adeguamento alle specifiche stesse, ma presuppone che siano successivamente realizzate ulteriori attività da parte anche di soggetti diversi da SUAP ed Enti terzi. In particolare, assumono rilievo le seguenti attività:

- **adeguamento alla versione aggiornata delle specifiche tecniche**, trasmesse dall’AgID con nota del 25 marzo 2026, elaborate da parte del Gruppo tecnico, al termine del secondo ciclo di aggiornamento delle stesse. Si specifica che la necessità di rilasciare una versione aggiornata delle specifiche tecniche è emersa durante la riunione del Gruppo tecnico del 22 gennaio 2026 e dai successivi incontri, come indicato nel verbale in cui si riporta testualmente che “*Durante l’incontro sono emerse forti criticità ritenute bloccanti per gli sviluppi e per le amministrazioni. La versione “approved01” non risolve molti dei problemi emersi in fase di sviluppo, nonché ci sono anche dei casi particolari che devono essere gestiti mediante soluzioni tecniche. È stato precisato che tutte le criticità menzionate e molte altre sono state già gestite e risolte nel branch “approved02”;*
- **popolamento del Catalogo SSU con i procedimenti** da parte delle Regioni e degli altri soggetti competenti, secondo le apposite modalità;

- **completamento delle configurazioni tecniche necessarie all'operatività**, *ivi* compresa la pubblicazione e l'attivazione degli endpoint di interoperabilità sulla PDND, indispensabili per lo scambio effettivo dei dati.

In tale contesto, il ruolo del Dipartimento della funzione pubblica assume un rilievo cruciale nella fase transitoria di avvio del sistema SSU. L'effettiva messa in esercizio delle nuove modalità di interoperabilità, infatti, non avverrà in modo simultaneo sull'intero territorio nazionale, ma secondo tempistiche e modalità differenziate, legate alle condizioni organizzative e tecnologiche dei singoli SUAP, nonché allo stato di avanzamento delle attività in capo alle Regioni e agli altri soggetti competenti.

La fase transitoria richiede pertanto un presidio unitario in grado di garantire, da un lato, la continuità operativa dei servizi e, dall'altro, il coordinamento delle attività necessarie all'avvio progressivo del sistema, quali il popolamento del Catalogo SSU, il completamento delle configurazioni tecniche e l'attivazione degli endpoint di interoperabilità sulla PDND. In questa fase, caratterizzata da una forte eterogeneità territoriale e da rilevanti profili di coordinamento interistituzionale, il Dipartimento della funzione pubblica svolge un ruolo di governo trasversale, valorizzando le competenze maturate nella gestione di interventi complessi di semplificazione amministrativa e rafforzamento della capacità amministrativa.

Tale ruolo risulta complementare rispetto alle funzioni esercitate dal MIMIT, consentendo di presidiare efficacemente la transizione verso il nuovo assetto operativo e di accompagnare le amministrazioni coinvolte nel graduale passaggio alle nuove modalità di interoperabilità, riducendo il rischio di disallineamenti, interruzioni del servizio o applicazioni non omogenee sul territorio nazionale.

Analogamente, il DPR 6 giugno 2001 n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", che istituisce e definisce il funzionamento dello Sportello unico per l'edilizia (SUE) specificando le procedure e le competenze necessarie per la gestione delle pratiche edilizie, individua lo sportello unico per l'edilizia (di seguito SUE), in capo ai Comuni, quale "*ufficio [...] che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività*".

Questa evoluzione normativa ha avuto e ha l'obiettivo di offrire a cittadini e imprese un'interfaccia unica indipendente dalla suddivisione delle competenze tra diverse amministrazioni. Se migliori risultati sono stati raggiunti con riguardo al front-office, forti criticità persistono nel funzionamento di questi sportelli, dovute principalmente alla frammentazione dei soggetti pubblici che intervengono nelle procedure e alla mancanza di interoperabilità nel back-office. Il presente progetto intende, pertanto, affrontare e risolvere tali criticità, garantendo la piena interoperabilità con riguardo al front-office, al back-office e alla componente informatica *enti terzi*, sia nell'ambito dei SUAP sia nell'ambito dei SUE.

L'intervento si raccorda con altre misure previste nell'ambito della Missione 1, Componente 1 "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", e nello specifico con l'investimento 1.3 "Dati e interoperabilità", il cui obiettivo è garantire la piena interoperabilità dei dataset principali e dei servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali. In particolare, il sub-investimento 2.2.3 mira ad assicurare:

- da un lato, il raccordo con il sub-investimento 1.3.1 sulla *Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND*, attraverso:
 - l'applicazione degli standard adottati per la definizione delle *Application Programming Interfaces* (API) utilizzate dalle pubbliche amministrazioni coinvolte dei procedimenti amministrativi del SUAP e del SUE;
 - la registrazione delle API sviluppate nel Catalogo delle API previsto nella *Piattaforma Digitale Nazionale Dati*, e in generale utilizzando gli strumenti resi disponibili da quest'ultima;
- dall'altro, il raccordo con il sub-investimento 1.3.2 sul *Single Digital Gateway - SDG* (Regolamento Europeo 2018/1724) che ha l'obiettivo di costituire il punto unico di ingresso on-line per l'interazione con la PA.

Quest'ultimo, tuttavia, non affronta le problematiche relative alle complicazioni burocratiche e al rallentamento dei tempi dovuti alla frammentazione dei passaggi e alla mancanza di interoperabilità tra i sistemi informativi nel back-office. Va inoltre sottolineato che le procedure edilizie non rientrano nell'elenco delle 21 procedure del SDG, per cui in questo caso non vi è necessità di specifico raccordo.

Il presente intervento è guidato da alcuni criteri di riferimento:

- standardizzazione condivisa: l'intervento avverrà attraverso la definizione di regole comuni condivise tra le amministrazioni coinvolte, in modo da ottimizzare gli investimenti e concordare con tutti i soggetti sia gli obiettivi da raggiungere sia il percorso;
- salvaguardia degli investimenti già effettuati dalle amministrazioni in questo ambito (anche perché si tratta di materie nelle quali vi è titolarità di regioni e autonomie locali), puntando a far evolvere i sistemi esistenti verso gli standard condivisi;
- sussidiarietà: è prevista, in via complementare, una soluzione "sussidiaria", che può essere adottata da quegli enti terzi i cui sistemi non convergono verso gli standard condivisi; di conseguenza, per chi non raggiunge gli standard condivisi nei tempi concordati scatta l'obbligo di adozione della soluzione "sussidiaria" messa a disposizione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si prevede, come anticipato, il coinvolgimento di vari soggetti attuatori, individuati, come descritto in precedenza, in quanto titolari di specifiche competenze nella materia oggetto del Sub-investimento stesso, quali l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), Unioncamere, Invitalia, Regioni dotate di piattaforme tecnologiche regionali SUAP e/o SUE, Comuni (singolarmente o in modo associato), enti terzi.

Inoltre, il Dipartimento della funzione pubblica, in data 6 maggio 2024, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale titolare della Piattaforma "PA digitale 2026". Tale Piattaforma rappresenta un valido strumento per governare con efficacia i progetti del PNRR, in virtù della sua fruibilità dal punto di vista tecnologico e di processo nonché della conoscenza che le pubbliche amministrazioni hanno maturato rispetto al suo utilizzo. A partire da luglio 2024 sono stati pubblicati su "PA digitale 2026" circa 14 Avvisi dedicati all'adeguamento delle componenti informatiche *front-office*, *back-office* e enti terzi per SUAP e SUE rivolti principalmente a Regioni e Comuni, per cui sono state presentate quasi 7 mila domande di partecipazione.

Si evidenzia, pertanto, come siano coinvolte varie amministrazioni, che hanno propria diretta responsabilità sulla realizzazione di specifiche azioni collegati allo sviluppo degli sportelli unici, in particolare:

- le Amministrazioni deputate ad emettere la norma che delinea gli ambiti SUAP e SUE;
- le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi SUAP e SUE, che devono dotarsi di sistemi informatici.

- **Descrizione dei contenuti operativi e delle attività previste**

Il progetto prevede il supporto al riordino e alla digitalizzazione delle procedure gestite tramite gli sportelli SUAP e SUE. Si fa riferimento, in particolare, a quanto previsto, per il SUAP, dal più volte citato Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 che prevede la modalità telematica come via esclusiva per la presentazione di domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni, nonché per le comunicazioni tra le amministrazioni (cosiddetti enti terzi) che intervengono nel procedimento e al citato Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 che istituisce il SUE quale punto di accesso unico per il privato per l'acquisizione di titoli edilizi e ufficio incaricato di curare, ove occorra, tutti i rapporti con le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta.

A tal fine, il progetto è suddiviso in due principali macro-attività relative, rispettivamente, alla digitalizzazione dei processi connessi al funzionamento e all'utilizzo del SUAP e del SUE e alle attività di governance, svolte a livello centrale dal DFP e sul territorio da alcuni dei soggetti attuatori.

I. MACRO-ATTIVITÀ DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO E ALL'UTILIZZO DEGLI SPORTELLI SUAP E DEL SUE

Questa macro-attività è suddivisa in tre linee di attività.

a. Digitalizzazione delle procedure per le attività di impresa

Circa la metà dei comuni italiani si avvale delle funzionalità del portale “*impresainungiorno.gov.it*”, messo a disposizione da Unioncamere, circa 1.600 comuni utilizzano i portali messi a disposizione da regioni (Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta), mentre i restanti utilizzano sistemi autonomi. Inoltre, persiste una inadeguatezza e difformità sul territorio dei sistemi di *front-office*, nonché un'insufficiente digitalizzazione del *back-office*, che generano costi eccessivi e ritardi per le imprese e i professionisti, nell'accesso ai servizi, e per le amministrazioni, in sede di controllo.

Le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in materia di interoperabilità, da un lato, e le attività di standardizzazione delle procedure della modulistica in ambito SUAP attuate e in corso, dall'altro, hanno creato i presupposti per definire una completa interoperabilità tra SUAP e amministrazioni che intervengono nei procedimenti, al fine di incrementare l'efficienza dei sistemi informatici realizzati.

La definizione di standard di *front-office* e di standard di interoperabilità del *back-office* rappresenta un passaggio necessario in linea con il Regolamento europeo 2018/1724 istitutivo dello Sportello Unico Digitale, punto di accesso unico online per informazioni, procedure e servizi di assistenza destinati a cittadini e imprese che operano nel mercato interno dell'UE. L'Italia ha dato piena attuazione al Regolamento entro i termini previsti, con l'obiettivo di semplificare e ridurre gli oneri amministrativi e garantire la piena digitalizzazione delle procedure.

L'attività relativa alla digitalizzazione delle procedure per le attività di impresa prevede un'azione congiunta tra tutti i soggetti istituzionali interessati, volta a definire in modo completo le modalità di interoperabilità tra SUAP e amministrazioni che intervengono nei relativi procedimenti. A tal fine si è previsto di realizzare:

- l'analisi condivisa dei processi che caratterizzano i procedimenti amministrativi avviati dal SUAP e dei relativi endoprocedimenti;
- l'identificazione, su tale base, di un modello dati strutturato condiviso per la raccolta e le comunicazioni tra le PA interessate;
- la ricognizione e l'analisi dei sistemi di gestione telematica delle procedure che interagiscono con il SUAP, nonché dei sistemi informativi che gestiscono le procedure rilevanti per le attività produttive: l'edilizia, l'ambiente, la sismica, l'energia da fonti rinnovabili, il paesaggio, il turismo, ecc., per individuare le misure di adeguamento necessarie;
- la definizione di piano degli interventi da attuare per l'aggiornamento dei sistemi informatici delle amministrazioni interessate;
- l'adeguamento dei sistemi informatici per l'attuazione delle Specifiche Tecniche (supportata e coordinata attraverso l'affiancamento operativo alle amministrazioni) e dei loro aggiornamenti.

Per quanto invece riguarda la messa a regime del sistema degli sportelli unici, non ricompresa tra le attività di progetto, è necessario che siano svolte, da parte dei soggetti coinvolti una serie di attività, tra le quali figurano:

- il popolamento del Catalogo SSU da parte delle Regioni;
- il completamento delle configurazioni tecniche e l'attivazione degli endpoint di interoperabilità sulla PDND da parte di tutte le amministrazioni dotate di piattaforma SUAP.

In tale quadro, risulta indispensabile che siano assicurati la stabilizzazione dell'ecosistema, il consolidamento delle interconnessioni tra SUAP e amministrazioni competenti e la continuità del servizio durante la transizione verso il nuovo assetto.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia la necessità di completare le attività di asseverazione tecnica delle soluzioni adottate dagli enti beneficiari. Tali attività costituiscono parte integrante delle verifiche svolte dal Dipartimento

della funzione pubblica ai fini della valutazione complessiva della documentazione caricata in Piattaforma, nell'ambito degli avvisi dedicati all'adeguamento delle piattaforme tecnologiche SUAP e SUE pubblicati su "PA digitale 2026", correlate alla successiva asseverazione formale propedeutica all'erogazione del finanziamento.

A tal riguardo, l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, consente alle amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e ai Soggetti attuatori, se necessario, di proseguire con gli adempimenti inerenti al controllo anche oltre la data del 31 dicembre 2026, se necessario, fino al completamento degli obblighi connessi con ciascuna misura.

Considerato che le attività di asseverazione – sia tecnica sia formale – rappresentano una forma di controllo tecnico-amministrativo volta a verificare la conformità e la correttezza degli interventi realizzati dagli enti beneficiari, esse rientrano a pieno titolo tra gli adempimenti prorogati dalla norma. Ne deriva che la prosecuzione delle attività, inizialmente prevista fino al 30 giugno 2026, può legittimamente estendersi fino al 30 giugno 2027, al fine di garantire la corretta attestazione degli interventi in fase di completamento, la chiusura amministrativo-contabile delle misure e il rispetto degli obblighi di controllo previsti, assicurando al contempo la regolarità, l'efficacia e la completezza delle operazioni finanziate dal PNRR.

Il termine del 30 giugno 2027 rappresenta pertanto l'orizzonte temporale necessario non solo per il dispiegamento delle funzionalità previste e per la messa a regime dell'intero sistema, ma anche per consentire il pieno completamento delle attività di asseverazione, riducendo il rischio di applicazioni disomogenee o di criticità operative nella fase di avvio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del suddetto decreto-legge.

Si specifica che il termine del 30 giugno 2027 non riguarda il raggiungimento della milestone collegata alla presente scheda progetto (M1C1-63). Infatti, il raggiungimento di tale milestone, come esplicitato nell'apposita sezione *infra*, prevede, oltre alla pubblicazione di un repertorio delle procedure semplificate e/o digitalizzate, la pubblicazione dei dati sulla disponibilità di SUAP e SUE sul portale Impresainungiorno. Alla data attuale, il repertorio risulta essere stato già pubblicato e i dati sui SUAP e SUE saranno pubblicati entro il 31 marzo 2026.

b. Digitalizzazione delle procedure edilizie

Per quanto concerne le procedure relative all'edilizia, è mancato finora un obbligo normativo all'accettazione telematica delle pratiche (come è invece previsto per il SUAP), per cui al momento sono stati sviluppati livelli molto disomogenei di digitalizzazione, oltre alla mancanza di integrazione dei sistemi informativi. A tal proposito, l'attività relativa alla digitalizzazione delle procedure edilizie prevede un'azione coordinata di tutti i soggetti istituzionalmente interessati, volta alla definizione di regole tecniche comuni e all'individuazione e condivisione degli eventuali adeguamenti normativi necessari a raggiungere l'obiettivo di telematizzare i servizi del SUE, in stretta integrazione con quelli del SUAP. s

In tale contesto si è ritenuto pertanto opportuno applicare l'architettura logica già prevista per il SUAP al fine di favorire le azioni di adeguamento dei SUE, attraverso il riuso di specifiche tecnologiche, moduli digitali, workflow procedurali e servizi interoperabili già consolidati.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha pertanto avviato una consultazione pubblica tra marzo e aprile del 2025, per raccogliere da tutte le parti interessate eventuali contributi, osservazioni e suggerimenti sulle soluzioni prospettate per garantire l'interoperabilità delle piattaforme SUE, contribuendo così a definire un quadro tecnico condiviso, al fine di massimizzare e preservare quanto già realizzato con il SUAP, all'insegna di un percorso unificato.

Il processo include le seguenti azioni:

- determinare gli endoprocedimenti realizzati dalle amministrazioni interessate e le esigenze di comunicazione tra le stesse, a seguito della ricognizione dei sistemi esistenti e delle *best practices*, tramite l'analisi puntuale dei processi;
- individuare e realizzare eventuali aggiornamenti normativi necessari;

- definire delle regole conformi al modello d'interoperabilità per la comunicazione degli allegati di grande volume attraverso l'individuazione delle caratteristiche tecniche e delle modalità di utilizzo di *repository* condivisi (nel quadro e in attuazione del nuovo modello di interoperabilità delle amministrazioni pubbliche italiane definito dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2020-2022 e dalle sue successive edizioni, nonché nel quadro dell'*European Interoperability Reference Architecture (EIRA)*);
- individuare le modalità per assicurare l'interoperabilità dei sistemi informatici dell'edilizia delle stesse amministrazioni attraverso la pubblicazione, da parte dell'AgID, del Documento “*SUE - Allegato Tecnico Specifiche tecniche di interoperabilità dei sistemi SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR*”;
- definire e pianificare le azioni necessarie per la realizzazione o per l'aggiornamento dei sistemi informatici delle amministrazioni interessate, anche in raccordo con i sistemi informativi territoriali, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la digitalizzazione degli archivi;
- realizzare l'adeguamento dei sistemi informatici per l'attuazione delle Specifiche Tecniche (supportata e coordinata attraverso l'affiancamento operativo alle amministrazioni) per la messa a regime della gestione integralmente digitale delle procedure edilizie.

c. Servizio di “intermediazione” tra banche dati per la semplificazione

Oggi la frammentazione delle banche dati e la complessità dei processi amministrativi rendono difficile per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni l'accesso, la gestione e la condivisione delle informazioni. In particolare, le piccole amministrazioni locali si trovano spesso in difficoltà nel recuperare i dati necessari alla compilazione delle istanze o alla gestione dei procedimenti, a causa della mancanza di strumenti tecnologici adeguati e di competenze digitali specifiche.

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) rappresenta l'infrastruttura abilitante per l'interoperabilità tra i sistemi informativi della Pubblica Amministrazione italiana, consentendo la pubblicazione e la fruizione di dati attraverso API standardizzate. Tuttavia, l'accesso alla PDND e la fruizione dei suoi servizi risultano ancora complessi per molte amministrazioni, soprattutto di piccole dimensioni, che non dispongono di risorse tecniche interne per realizzare integrazioni efficaci.

L'iniziativa proposta nasce quindi dall'esigenza di sviluppare un servizio di intermediazione basato su PDND, in grado di semplificare l'accesso alle informazioni e ottimizzare il flusso di dati tra le diverse banche dati pubbliche. Il servizio dovrà aggregare, armonizzare e rendere fruibili le informazioni provenienti da fonti differenti, permettendo agli utenti di compilare le istanze in modo più rapido ed efficace, e alle amministrazioni di accedere agevolmente ai dati di loro interesse e controllare le istanze in modo più rapido ed efficace. In particolare, l'iniziativa è dedicata principalmente alla gestione delle pratiche amministrative relative ai procedimenti SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico per l'Edilizia), che rappresentano ambiti di elevata rilevanza per cittadini e imprese e nei quali la semplificazione e l'interoperabilità dei dati possono generare un impatto significativo in termini di efficienza e trasparenza.

Il servizio supporterà gli operatori nella raccolta delle informazioni necessarie, riducendo gli errori, aumentando la trasparenza e migliorando la qualità del servizio offerto. Inoltre, la raccolta dei feedback consentirà di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento, favorendo l'evoluzione continua della soluzione.

L'obiettivo finale è quello di creare un ecosistema di intermediazione digitale che faciliti la cooperazione tra enti, migliori la qualità dei servizi erogati e contribuisca a una gestione più efficiente delle risorse pubbliche, restituendo valore ai cittadini e semplificando l'attività delle amministrazioni, in particolare quelle di dimensioni ridotte.

Si segnala che, a valere sui finanziamenti del PNRR, saranno realizzate esclusivamente le seguenti attività:

- **analisi dei processi istruttori e della gestione delle pratiche amministrative**, insieme alla relativa modulistica, a partire dalla normativa di riferimento, con una prima focalizzazione sull'autocertificazione e sui procedimenti più ricorrenti in particolare su **SUAP e SUE**;

- **mappatura delle basi dati** rese disponibili dalle Pubbliche Amministrazioni Centrali su PDND e delle relative API, al fine di individuare i dati effettivamente utilizzabili per le finalità emerse in fase di analisi;
- realizzazione di una **dashboard di consultazione** delle informazioni raccolte;
- **analisi di impatto potenziale** dell'applicazione del servizio, basata su indicatori quali il numero di pratiche avviate, la popolazione o le imprese coinvolte, e i tempi medi di completamento dei procedimenti.

L'attività di prototipazione di un servizio per la fruizione dei dati disponibili sulla PDND, dotato di interfaccia semplificata e funzionalità di integrazione automatica delle informazioni provenienti da più fonti, sarà invece realizzata successivamente alle precedenti e, in particolare, dopo giugno 2026, e, pertanto, non sarà oggetto di finanziamento a valere sul PNRR.

Benefici attesi:

- semplificazione dell'accesso ai dati per cittadini e amministrazioni;
- riduzione dei tempi e degli errori nella compilazione delle istanze;
- aumento della trasparenza e tracciabilità dei procedimenti amministrativi;
- migliore interoperabilità tra enti e sistemi informativi;
- supporto alle piccole amministrazioni;
- ottimizzazione dei flussi di lavoro e dei costi operativi;
- creazione di un ecosistema collaborativo basato su dati condivisi.

II. MACRO-ATTIVITÀ GOVERNANCE DI PROGETTO

Questa macro-attività è suddivisa in tre linee di attività.

a. Coordinamento di Progetto

L'attività in oggetto è gestita a livello centrale dall'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione del Dipartimento della funzione pubblica, in collaborazione e sinergia con alcuni dei soggetti attuatori del sub-investimento 2.2.3 indicati nella sezione 2 in particolare AgID, Unioncamere e Invitalia S.p.A., ed è volta a garantire il coordinamento complessivo dell'intervento e il raggiungimento degli obiettivi citati nella sezione 3. A tal fine, l'USD ha svolto e svolge le seguenti attività:

- 1) **identificazione degli obiettivi intermedi del progetto**, al fine della predisposizione di un piano di lavoro strutturato in fasi, parallele e/o consecutive, con attività, scadenze, competenze richieste, risorse (umane e/o materiali), ruoli e responsabilità, tenendo conto dei vincoli normativi e amministrativi;
- 2) **coinvolgimento degli stakeholder**, attraverso la conduzione di apposite interlocuzioni e la conclusione di accordi e/o convenzioni volte a dettagliare il contributo di ciascuno di loro e attraverso altre procedure di selezione quali ad esempio gli avvisi pubblici¹;
- 3) **creazione e coordinamento di un gruppo di lavoro interistituzionale**, che include rappresentanti di tutti i partner coinvolti con il compito di monitorare l'avanzamento del progetto mediante incontri regolari per discutere i progressi, scambiare informazioni e aggiornamenti, e affrontare eventuali criticità;

¹ Si rappresenta che, al fine di agevolare la trasformazione della PA e garantire il più ampio accesso agli interventi relativi alla digitalizzazione, innovazione, sviluppo delle competenze e rafforzamento della capacità amministrativa, il Dipartimento della funzione pubblica ha stipulato un protocollo d'intesa con il Dipartimento della trasformazione digitale. Tale protocollo prevede l'utilizzo della Piattaforma PA digitale 2026, quale strumento per gestire gli avvisi emanati per l'attuazione degli interventi nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" del PNRR, in ragione dell'ampio utilizzo finora fatto dai medesimi fruitori nell'ambito della Strategia "Italia Digitale 2026".

- 4) **creazione di un portale di progetto**, per i destinatari a vario titolo coinvolti dedicato alle procedure degli Sportelli Unici per le attività produttive (SUAP) e per l'edilizia (SUE), al cui interno è possibile consultare notizie relative alle attività in corso, nonché risposte alle domande più frequenti, materiali utili per imprese, professionisti e cittadini;
- 5) **supporto ai destinatari dell'intervento**, nel passaggio alla completa digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE, e nello svolgimento delle successive finanziate dal sub-investimento;
- 6) **monitoraggio dell'intervento**, volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi di completa digitalizzazione dei processi connessi allo sviluppo degli sportelli SUAP e SUE e al loro effettivo funzionamento;
- 7) **diffusione e comunicazione** dei risultati dell'intervento progettuale, tanto all'esterno quanto all'interno della PA stessa, al fine di diffondere quanto più possibile e presso tutti gli stakeholder coinvolti i risultati conseguiti grazie alle azioni messe in campo.

Nelle fasi di progettazione e di gestione dell'intervento sono stati e saranno a vario titolo coinvolti, a titolo non oneroso, i Gruppi di Lavoro sull'Interoperabilità dei SUAP che hanno già operato negli ultimi 9 anni in seno alle iniziative DFP/AgID (Agenda Semplificazione 2015-2020), e che hanno prodotto, ad esempio, gli schemi di interoperabilità tecnica approvati in Conferenza Unificata insieme con i moduli standardizzati ed una prima standardizzazione dei processi.

Si prevede, in particolare, di fare riferimento per il SUAP al gruppo tecnico previsto dall'allegato tecnico al DPR 160/2010 (6 rappresentanti di AgID, Unioncamere, Conferenza delle Regioni e ANCI) e per il SUE al Tavolo tecnico previsto dall'Agenda per Semplificazione ai sensi dell'articolo 15 del Decreto-legge 76/2020 convertito con Legge 120/2020 (12 rappresentanti di DFP/AgID, Conferenza delle Regioni, ANCI/UPI).

In coerenza con quanto sopra descritto, le attività di governance progettuale svolte dal Dipartimento della funzione pubblica si configurano come attività trasversali e continuative di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dell'intervento, funzionali ad assicurare il corretto avanzamento e il pieno conseguimento degli obiettivi del sub-investimento 2.2.3. Tali attività, per loro natura, accompagnano tutte le fasi di attuazione della misura; dalla pianificazione operativa alla realizzazione degli interventi, fino alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi, risultando, pertanto, strettamente connesse alle funzioni di gestione, coordinamento e monitoraggio proprie dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*” stabilisce che le Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e i soggetti attuatori dei relativi interventi espletano gli adempimenti di rispettiva competenza riguardanti la gestione e il monitoraggio anche oltre la data del 31 dicembre 2026 e fino al completamento degli obblighi connessi con l'attuazione del PNRR per ciascuna misura e intervento. In questo quadro, la prosecuzione delle attività di governance progettuale si rende necessaria fino al 30 giugno 2027, coerentemente con quanto previsto dal quadro normativo vigente in materia di attuazione del PNRR, e risulta funzionale ad assicurare il completamento delle attività dell'intervento, il consolidamento delle soluzioni digitali realizzate in materia di digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE.

b. Valorizzazione degli impatti del progetto “Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)” nella rilevazione e-Gov

Il Report e-Gov benchmark è uno degli strumenti principali attraverso cui viene misurato il livello di maturità dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione. Per l'Italia, questa valutazione ha un impatto diretto sulla capacità di rappresentare l'avanzamento delle politiche digitali e, soprattutto, sull'efficacia con cui vengono riconosciuti i benefici dei progetti in corso. Gli ambiti “Business Start-Up” e “Regular Business Operations” sono particolarmente sensibili, perché coinvolgono servizi erogati attraverso un ecosistema complesso e multilivello, nel quale i SUAP e i SUE svolgono un ruolo cruciale. Le innovazioni introdotte dal progetto – interoperabilità, razionalizzazione dei flussi, maggiore omogeneità nell'accesso e nella fruizione – hanno il potenziale di migliorare

in modo significativo l'esperienza delle imprese e, di conseguenza, il livello di avanzamento delle politiche digitali italiane.

La metodologia del Report, tuttavia, non sempre riesce a cogliere questi avanzamenti: alcuni servizi risultano mappati in modo parziale, altri non vengono associati correttamente al punto di erogazione, e alcune componenti infrastrutturali nazionali non vengono pienamente considerate. Lo stream ha quindi l'obiettivo di analizzare in modo puntuale come il progetto "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" possa essere correttamente valorizzato all'interno della rilevazione.

Attività da svolgere

- analisi della mappatura attuale dei servizi relativi agli eventi di vita delle imprese ("Business Start-Up" e "Regular Business Operations");
- verifica dell'effettiva disponibilità online e delle modalità di erogazione digitale dei servizi SUAP/SUE sui portali e piattaforme comunali e nazionali;
- individuazione delle incoerenze o delle lacune metodologiche che impediscono di valorizzare gli impatti del progetto;
- proposta di integrazioni o correzioni alla metodologia (servizi da includere, fonti, logiche di valutazione);
- elaborazione degli elementi e supporto tecnico alla definizione di una proposta complessiva di miglioramento della rilevazione.

c. Misurazione dei benefici e sostenibilità operativa

Lo stream riguarda la valutazione del ritorno sull'investimento del progetto "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)", con l'obiettivo di misurare in modo sistematico i benefici generati dalle nuove infrastrutture digitali e dai flussi interoperabili introdotti dal progetto stesso.

Una parte centrale dell'analisi consiste nella stima degli elementi di innovazione che trasformano l'attuale sistema. Il progetto introduce, tra le altre, l'integrazione dei flussi informativi tra gli enti, l'alimentazione automatica degli archivi e la progressiva eliminazione delle attività manuali basate sul recupero dati ad hoc. Queste innovazioni riducono l'effort operativo, abbreviano i tempi dei procedimenti, evitano duplicazioni informative e migliorano la qualità del dato trasmesso. Con l'introduzione dell'interoperabilità, l'alimentazione degli archivi passa da un processo manuale a un flusso automatico, continuo e affidabile. Questo elimina i passaggi intermedi, evita errori di trasmissione e garantisce che le informazioni siano sempre aggiornate. L'analisi deve quindi mettere a confronto la situazione precedente e quella attuale, per misurare in modo preciso i risparmi ottenuti, il miglioramento dei processi e i benefici per gli enti coinvolti.

L'attività include anche la definizione di un modello di sostenibilità per la gestione a regime del sistema, considerando i costi continuativi necessari per assicurare manutenzione tecnica, aggiornamenti, supporto operativo e gestione ordinaria. A questo si aggiunge la valutazione dei risparmi generati dall'introduzione degli aggregatori e delle economie di scala abilitate dalle piattaforme aggregatrici: la concentrazione dei servizi su nodi comuni riduce la frammentazione delle soluzioni, limita la duplicazione degli oneri tecnici e semplifica in modo significativo il presidio complessivo e la gestione del sistema.

Attività da svolgere

- analisi dello scenario as-is, descrizione delle modalità operative e tecnologiche oggi utilizzate per la gestione delle pratiche SUAP/SUE, dei flussi informativi tra enti e delle principali criticità o inefficienze riscontrate;
- valutazione degli impatti delle nuove componenti interoperabili su costi operativi, qualità del dato e semplificazione dei flussi;

- misurazione dei benefici derivanti dall'adozione degli aggregatori e dalle economie di scala generate dalle piattaforme condivise;
- definire il modello complessivo del ritorno sugli investimenti e il quadro di sostenibilità a regime del sistema.

Attività I.a – Digitalizzazione delle procedure per le attività di impresa – 01/01/2022 – 30/06/2027

Attività	Deliverables
Analisi condivisa dei processi che caratterizzano i procedimenti amministrativi avviati dal SUAP e dei relativi endoprocedimenti	Documento condiviso sui processi
Ricognizione e analisi sistemi di gestione telematica delle procedure che interagiscono con il SUAP (AS-IS)	Documento di analisi
Definizione del piano di intervento per l'adeguamento alle Specifiche Tecniche di tutti i soggetti	Piano di intervento
Avviso pubblico rivolto alle Regioni per l'adeguamento della piattaforma tecnologica SUAP	Avviso pubblico
Avviso pubblico rivolto ai Comuni per l'adeguamento della piattaforma tecnologica SUAP	Avviso pubblico
Avviso pubblico rivolto agli Enti terzi" – e/o appositi Accordi - per l'adeguamento della piattaforma tecnologica SUAP	Avviso pubblico/Accordo
Adeguamento dei sistemi informatici per l'attuazione delle Specifiche Tecniche	Asseverazione tecnica tramite "Black Box"
Pubblicazione dei dati relativi alla disponibilità di SUAP e SUE sul portale <i>Impresainungiorno</i> .	Pubblicazione cruscotto sul portale <i>Impresainungiorno</i> .
Supporto al popolamento del Catalogo SSU da parte delle Regioni e degli altri soggetti competenti	Report di avanzamento
Coordinamento e supporto operativo nella fase di avvio progressivo delle nuove modalità di interoperabilità per SUAP ed Enti Terzi	Report di avanzamento

Attività I.b – Digitalizzazione delle procedure edilizie – 01/07/2022 – 30/06/2027

Attività	Deliverables
Analisi dei processi che caratterizzano i procedimenti amministrativi per l'edilizia	Documento di analisi dei processi
Ricognizione dei sistemi esistenti e delle best practices	Documento di ricognizione stato dell'arte
Aggiornamenti normativi	Atti normativi
Adattamento delle Specifiche Tecniche per l'interoperabilità dei SUE	Documento condiviso sulle Specifiche Tecniche
Definizione del piano di intervento per l'adeguamento alle Specifiche Tecniche dei SUE per tutti i soggetti	Piano di intervento

Avviso pubblico rivolto alle Regioni per l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche SUE	Avviso pubblico
Avviso pubblico rivolto ai Comuni, in forma singola, per l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche SUE	Avviso pubblico
Avviso pubblico rivolto ai Comuni, in forma associata, per l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche SUE	Avviso pubblico
Pubblicazione dei dati relativi alla disponibilità di SUAP e SUE sul portale <i>Impresainungiorno</i> .	Pubblicazione cruscotto sul portale <i>Impresainungiorno</i>

Attività I.c – Servizio di “intermediazione” tra banche dati per la semplificazione – 01/01/2026 – 30/06/2027

Attività	Deliverables
Analisi dei procedimenti amministrativi e della relativa modulistica	Report sui procedimenti più ricorrenti su SUAP e SUE
Mappatura delle basi dati	Catalogo delle basi dati e delle API PDND
Realizzazione di una dashboard di consultazione delle informazioni coinvolte	Dashboard di consultazione delle informazioni coinvolte
Analisi di impatto potenziale	Studio di impatto e report di valutazione

Attività II.a – Coordinamento di progetto – 01/01/2022 – 30/06/2027

Attività	Deliverables
Monitoraggio stati di avanzamento	Esiti monitoraggio
Revisione scheda progetto <i>in itinere</i>	Scheda progetto aggiornata
Interlocuzione con soggetti attuatori	Accordi/convenzioni
Definizione piano di monitoraggio	Piano di monitoraggio
Attività di monitoraggio	Report
Definizione piano di comunicazione	Piano di comunicazione
Comunicazione	News/webinar/eventi/comunicati

Attività II.b – Valorizzazione degli impatti del progetto SUAP/SUE – 01/01/2026 – 30/06/2027

Attività	Deliverables
Analisi della mappatura e dello stato attuale dei servizi	Documento di analisi della mappatura e identificazione dei

	servizi SUAP/SUE nella rilevazione
Verifica dell'erogazione effettiva e identificazione delle criticità	Report di verifica tecnica con elenco delle criticità e incoerenze metodologiche riscontrate
Proposta di integrazioni metodologiche e miglioramenti	Documento tecnico di proposta di revisione metodologica
Documentazione e supporto tecnico	Report di sintesi sugli impatti attesi della revisione

Attività II.c – Misurazione benefici e sostenibilità operativa – 01/01/2026 – 30/06/2027

Attività	Deliverables
Analisi dello scenario attuale (as-is)	Documento di analisi dello scenario as-is
Analisi degli effetti dell'interoperabilità su costi, tempi di processo, qualità del dato e semplificazione dei flussi	Report di valutazione degli impatti operativi e dei miglioramenti di efficienza
Quantificazione dei benefici	Studio di misurazione dei benefici e analisi economico-finanziaria
Definizione del modello di sostenibilità a regime	Documento di modello di sostenibilità operativa e piano di gestione a regime del sistema SUAP/SUE

Descrizione delle modalità attuative ovvero delle modalità amministrative per la realizzazione delle attività:

- accordi/convenzioni/protocolli d'intesa tra pubbliche amministrazioni secondo una delle modalità previste dalla legge (in tale categoria rientrano gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni ex art.15 L.241/90 e dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016);
- ricorso al mercato tramite espletamento di procedure ad evidenza pubblica o *in house providing*;
- acquisizione di servizi di supporto tecnico e di sviluppo *software* mediante gare/adesioni ad AQ Consip.

Tutte le attività descritte nella presente sezione saranno rendicontate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla circolare MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022, sui criteri di imputazione dei costi sulle risorse PNRR.

Indicazione e descrizione dei principi trasversali soddisfatti dal progetto (es: DNSH, Clima e Digital, Parità di genere, Valorizzazione giovani, Divari territoriali)

Divari territoriali – Relativamente al rispetto del principio trasversale di riduzione dei divari territoriali, il progetto mira ad identificare e adottare standard uniformi su tutto il territorio nazionale (ovviamente conformi agli standard adottati per l'interoperabilità dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni), condizione necessaria per la piena operatività degli sportelli unici e per evitare differenziazioni nell'implementazione dei servizi tra i diversi enti territoriali nazionali.

Clima e Digital – La digitalizzazione è il principale focus dell'intervento, che mira a una piena digitalizzazione delle procedure per le attività produttive e per l'edilizia allo scopo di risolvere le complicazioni burocratiche in essere e il rallentamento dei tempi dovuti alla frammentazione dei passaggi e alla mancanza di interoperabilità tra i sistemi informativi nel *back-office*. Ciò faciliterà l'adozione e lo sviluppo di strumenti digitali all'interno delle PA

coinvolte nel processo. Non sono previsti tagging diretti rispetto al vincolo climatico, che non sarà intercettato nello sviluppo della misura.

Do not significant harm (DNSH) – Coerentemente con i contenuti della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente, allegata alla Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del MEF-RGS e alle successive Circolari del 13 ottobre 2022, n. 33 e del 14 maggio 2024 n. 22, l’investimento relativo alla presente scheda progetto rientra nella tipologia “Regime 2 – L’investimento si limita a “non arrecare danno significativo”, rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH”, come riportato nella mappatura di cui all’allegato 1 della Guida, che individua le schede tecniche contenenti degli specifici elementi di controllo da applicare. In particolare, è prevista la scheda 3 “Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali”, la scheda 6 “Servizi informatici di hosting e cloud”, e la scheda 8 “Data center”. Coerentemente con tale classificazione, la scheda di autovalutazione dell’impatto dell’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento riporta associato all’investimento l’indicazione “The measure provides for the fully interoperability and digitalisation of SUAP/SUE procedures. Given its nature, the measure might require investment for the equipment used for the digitisation process will be in line with Reference standard: 2019 Best Practice Guidelines for the EU Code of Conduct on Data Centre Energy Efficiency (JRC)”.

Valorizzazione dei giovani – La valorizzazione dei giovani è un principio trasversale collegato alle misure relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, le quali favoriranno la partecipazione dei giovani alla vita sociale e garantiranno loro di essere efficacemente intercettati. Con particolare riguardo alla presente scheda progetto, inoltre, sarà favorita la partecipazione dei giovani alla vita d’impresa grazie alla semplificazione dell’accesso alle relative procedure.

Parità di genere – Il progetto in oggetto non intercetta direttamente il principio della parità di genere. Lo sviluppo e la diffusione delle azioni di semplificazione delle procedure della Pubblica Amministrazione, ad ogni modo, non entrano in contrasto con il raggiungimento del principio stesso, essendo equamente rivolte a destinatari di ambo i sessi, senza prevedere discriminazioni di genere.

SEZIONE 4 – MILESTONE E TARGET COLLEGATI

- **Codice Milestone:** M1C1-63
- **Descrizione Milestone:** Pubblicazione di un repertorio di tutte le procedure semplificate e/o digitalizzate. Il repertorio delle procedure semplificate e/o digitalizzate è disponibile sul sito web gestito dal Dipartimento della funzione pubblica (www.italiasemplice.gov.it). I dati relativi alla disponibilità dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) su tutto il territorio nazionale sono accessibili sul sito web www.impresainungiorno.gov.it.
- **Codice Target** N/A
- **Descrizione Target** N/A
- **Unità di Misura Target:** N/A
- **Valore base:** N/A
- **Goal:** N/A
- **Data Goal** 30/06/2026

SEZIONE 5 – ALTRI INDICATORI COLLEGATI

Codice Indicatore di output	Descrizione indicatore di output	Unità di Misura	Valore atteso
-----------------------------	----------------------------------	-----------------	---------------

N. interventi che hanno coinvolto piattaforme SUAP/SUE regionali	<i>L'indicatore fa riferimento al numero di piattaforme regionali coinvolte nel processo di adeguamento dei SUAP e dei SUE alle specifiche tecniche finanziate tramite avvisi pubblici</i>	N.	15
N. interventi che hanno coinvolto piattaforme SUAP/SUE comunali	<i>L'indicatore fa riferimento al numero di piattaforme comunali coinvolte nel processo di adeguamento dei SUAP e dei SUE alle specifiche tecniche finanziate tramite avvisi pubblici</i>	N.	3.000
N. interventi che hanno coinvolto ENTI TERZI	<i>L'indicatore fa riferimento al numero di interventi che hanno coinvolto l'adeguamento della componente ente terzo</i>	N.	3.000

Codice Indicatore di risultato	Descrizione indicatore di risultato	Unità di Misura	Valore risultato atteso
Adeguamento di SPORTELLI SUAP e SUE alle regole tecniche	<i>L'indicatore fa riferimento alla percentuale di SPORTELLI SUAP e SUE che, a seguito delle azioni di Progetto, si sono adeguati alle nuove regole tecniche rendendo effettivo il processo di digitalizzazione delle procedure</i>	%	98

SEZIONE 6 – QUADRO FINANZIARIO

- **Elenco voci di spesa:**

- 1) conferimento incarichi a esperti e professionisti
- 2) servizi professionali
- 3) acquisto software

- **Importo voce di spesa:**

- 1) Servizi professionali /Acquisto software ICT/ conferimento incarichi a esperti e professionisti – 324.400.000,00 €

- **Modalità rendicontativa voce di spesa:** costi reali /opzioni di semplificazione dei costi

- **Totale importo:** € 324.400.000,00

SEZIONE 7 – BUDGET ATTIVITA'

Macro-attività	Attività	Elenco delle voci di spesa	Importo voci di spesa	Totale importo attività (€)
I. Digitalizzazione dei processi connessi al funzionamento	Digitalizzazione delle procedure per le attività di impresa	<i>Acquisto software ICT/ Servizi professionali</i>	122.500.000,00 €	122.500.000,00 €
	Digitalizzazione delle procedure edilizie	<i>Acquisto software ICT/ Servizi professionali</i>	106.900.000,00 €	106.900.000,00 €

Macro-attività	Attività	Elenco delle voci di spesa	Importo voci di spesa	Totale importo attività (€)
e all'utilizzo degli sportelli SUAP e del SUE	Servizio di "intermediazione" tra banche dati per la semplificazione	<i>Acquisto software ICT/ Servizi professionali</i>	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
II. Governance di progetto	Coordinamento di progetto	<i>Acquisto software ICT/ Servizi professionali/ Conferimento incarichi a esperti e professionisti</i>	92.500.000,00 €	92.500.000,00 €
	Valorizzazione degli impatti del progetto SUAP/SUE nella rilevazione e-Gov	<i>Acquisto software ICT/ Servizi professionali</i>	250.000,00 €	250.000,00 €
	Misurazione benefici e sostenibilità operativa	<i>Acquisto software ICT/ Servizi professionali</i>	250.000,00 €	250.000,00 €

SEZIONE 8 – CRONOPROGRAMMA SPESA

- Cronoprogramma di spesa per singole annualità:

2023	2024	2025	2026	2027
17.210.127,90 €	10.993.183,64 €	26.770.237,27 €	140.318.885,91 €	129.107.565,29 €

- Cronoprogramma di spesa per anno e per attività

Attività	2023	2024	2025	2026	2027
Digitalizzazione delle procedure per le attività di impresa	5.250.392,95 €	4.007.747,83 €	1.404.143,46 €	68.827.538,90€	43.010.176,86 €
Digitalizzazione delle procedure edilizie	- €	- €	1.404.143,46 €	45.444.907,56€	60.050.948,98 €
Servizio di "intermediazione" tra banche dati per la semplificazione	- €	- €	- €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

Coordinamento di progetto	11.959.734,95 €	6.985.435,81 €	23.961.950,34 €	24.796.439,45 €	24.796.439,45 €
Valorizzazione degli impatti del progetto SUAP/SUE nella rilevazione e-Gov	- €	- €	- €	125.000,00 €	125.000,00 €
Misurazione benefici e sostenibilità operativa	- €	- €	- €	125.000,00 €	125.000,00 €